QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Presidente con una delegazione dei docenti del corso di laurea ha tenuto una serie di incontri con la Camera di commercio di Pisa, i responsabili dell'Associazione dei consulenti del lavoro (sede di Pisa), dirigenti del Comune e della Provincia di Pisa, nonchÃ© della Cancelleria del Tribunale di Pisa. Da tali incontri Ã¨ emerso un interesse ed un apprezzamento per i contenuti del corso di laurea del quale si Ã¨, in particolare, sottolineata l'adeguatezza in relazione agli sbocchi professionali attesi.
L'UniversitÃ di Pisa Ã¨ attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilitÃ e di qualitÃ . L'attuazione di tali processi, perÃ², dipende anche dalla possibilitÃ di realizzare una piÃ¹ efficace integrazione tra universitÃ e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualitÃ e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualitÃ e l'efficacia delle attivitÃ cui l'universitÃ Ã¨ chiamata.
Si Ã¨ chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni.
Il fatto che l'UniversitÃ di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalitÃ specifiche per determinati settori, Ã¨ stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilitÃ curricolare che l'autonomia e la specificitÃ della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui Ã¨ depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerÃ nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Giurista d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:
Funzioni operative nei settori in continua espansione del diritto dellâeconomia (attivitÃ dâimpresa, servizi assicurativi e

creditizi, gestione dellâintermediazione dei valori mobiliari). Il giurista dâimpresa Ã¨ un giurista-manager, capace di organizzare e dirigere i servizi e le attivitÃ aziendali (funzione gestionale) e di fornire una preziosa consulenza nellâapplicazione delle regole di governo dellâeconomia (funzione consultiva).

competenze associate alla funzione:
Conoscenza degli aspetti legali propri delle attivitÃ di impresa, capacitÃ di fornire assistenza e consulenza legale allâimpresa in cui viene prestata lâattivitÃ professionale.

sbocchi occupazionali:
Aziende e imprese la cui attivitÃ comporta necessitÃ di adeguate competenze legali per lo svolgimento di attivitÃ economica organizzata e per la cura dei rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, altre imprese).

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:
LâattivitÃ del consulente del lavoro, che puÃ² essere esercitata, in aziende private e pubbliche previa iscrizione al relativo albo professionale, risulta particolarmente variegata (adempimenti previdenziali e tributari, organizzazione e gestione del personale, relazioni e negoziazione sindacale, controllo degli adempimenti per la sicurezza e lâigiene sul lavoro, etc.) e si sostanzia in unâopera di consulenza giuridica assai complessa, che puÃ² comprendere anche profili di gestione finanziario-contabile
Il consulente del lavoro risolve problemi di inquadramento del personale, gestisce relazioni, comunicazioni e pratiche principalmente con i Centri per lâImpiego, la Direzione del Lavoro, lâINAIL, lâINPS e con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.
In sede di contenzioso, puÃ² anche assistere il giudice, le aziende o i privati.

competenze associate alla funzione:
Approfondita conoscenza del settore gius-lavoristico e delle problematiche ad esso connesse.

sbocchi occupazionali:
Lâabilitazione alla professione Ã¨ disciplinata dalla legge n.12 del 1979 (âNorme per lâordinamento della professione di consulente del lavoroâ) recentemente modificata dal decreto legge n. 10 del 2007.
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato, con il D.M. del 20 giugno 2011, il nuovo regolamentoper il praticantato necessario per lâabilitazione alla professione.
LâOrdine dei Consulenti del lavoro ha modificato il proprio Codice Deontologico, approvato con delibera n. 209 del 3 ottobre 2008.

Giurista della Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:
Funzioni di responsabilitÃ dirette ad affrontare gli aspetti legali delle attivitÃ della Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse branche a articolazioni.
Funzioni di gestione e di organizzazione negli uffici della Pubblica Amministrazione, e attivitÃ di supporto ad eventuali contenziosi amministrativi.

competenze associate alla funzione:
CapacitÃ di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione, di fornire assistenza legale in giudizio, in particolare in contenziosi amministrativi.

sbocchi occupazionali:
La formazione in giurista Pubblica Amministrazione consente, a seguito del superamento di un concorso pubblico, lâaccesso agli uffici della Amministrazione centrale e degli Enti locali, in numerosi ruoli che spaziano dai funzionari e dipendenti di istituti nazionali previdenziali o assicurativi, dellâIspettorato del lavoro, di aziende sanitarie locali, della Banca dâItalia, della Consob, di autoritÃ indipendenti, di enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni).

Operatore giudiziario e dei servizi sociali

funzione in un contesto di lavoro:
Operatore giudiziario.
Funzioni di collaborazione allâattivitÃ degli organismi giurisdizionali: assistenza in udienza, adempimenti normativi,

gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie etc.; assunzione di compiti di gestione per la realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi degli organismi giurisdizionali; collaborazione qualificata alla giurisdizione, compiendo tutti gli atti attribuiti dalla legge allla figura del cancelliere.
In ambito privato, le carriere prevedono funzioni di collaborazione negli studi legali.

Operatore dei servizi sociali
Funzioni nell'ambito dei servizi di prevenzione, dei servizi sociali, della pubblica sicurezza e del sistema penitenziario, con peculiare riguardo alla prevenzione della criminalitÃ minorile, del recupero dei minori autori di illeciti penali ed all'integrazione degli stranieri extra-comunitari.

competenze associate alla funzione:
Operatore giudiziario.
Competenze giuridica e culturale di base, ivi compresa lâattivitÃ interpretativa e organizzativa delle informazioni giuridiche; specifiche competenze inerenti in particolare al settore dellâamministrazione della giustizia, con riferimento, da un lato, allâambito processuale civile, penale e amministrativo e, dallâaltro, ai servizi inerenti le funzioni giurisdizionali inquirenti e giudicanti e relative allâesecuzione. Compiti di collaborazione allâattivitÃ di questi ultimi (assistenza in udienza, adempimenti normativi, gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie etc.).

Operatore dei servizi sociali.
Competenze di carattere teorico e tecnico-pratico, finalizzate a servizi atti a prevenire e a rimuovere il disagio sociale di adulti in difficoltÃ di inserimento sociale e lavorativo, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertÃ vigilata e fuori dal carcere, recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro, nonchÃ© al'integrazione degli extra-comunitari.

sbocchi occupazionali:
Operatore giudiziario.
Le carriere aperte allâoperatore giudiziario, a seguito del superamento di un concorso pubblico, si inseriscono allâinterno degli organismi giurisdizionali e si concretano nel personale appartenente allâamministrazione giudiziaria, allâamministrazione penitenziaria e allâamministrazione della giustizia minorile; in ambito privato, le carriere prevedono attivitÃ di supporto negli studi legali. Negli organismi giurisdizionali si tratta di figure quali il cancelliere, l'ufficiale giudiziario, ma anche a professionisti destinati a trovare impiego presso studi legali come quadri intermedi e di raccordo tra gli avvocati ed il personale di segreteria, in una realtÃ sociale caratterizzata da studi professionali che tendono ad assumere struttura e fisionomie via via piÃ¹ complesse, nonchÃ© presso studi investigativi.
Carriere di funzionari nelle forze di polizia e nelle organizzazioni private di sicurezza, nella quale la preparazione di base di carattere giuridico Ã¨ integrata con elementi economici, sociologici e psicologici.

Operatore dei servizi sociali.
Figura del mediatore e degli altri soggetti chiamati a svolgere un'attivitÃ di utilitÃ sociale, nell'assistere le persone nei rapporti con gli istituti pubblici di previdenza e di assistenza sociale, con particolare attenzione ai temi della devianza, della criminalitÃ (anche economica) e dell'assistenza, anche alle categorie svantaggiate e agli stranieri extra-comunitari.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
2. Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
4. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
5. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
6. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
7. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
8. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso Ã¨ richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero.
Le modalitÃ per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso Ã¨ specificata nel regolamento didattico del corso di studi, che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

QUADRO A3.b — ModalitÃ di ammissione

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea Ã¨ volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonchÃ© l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.
A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilitÃ in ambiti e settori specifici, cosÃ¬ da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalitÃ sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilitÃ nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attivitÃ imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro.
Il completamento della preparazione Ã¨ garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica.
Infine, per garantire un piÃ¹ stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche professionalizzante.

QUADRO A4.b.1 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2 | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area Generale

Conoscenza e comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico-sociologico, economico e linguistico. Conoscenze specifiche ed approfondite dei principali temi di avanguardia nei settori:
- dell'organizzazione e del diritto relativo agli enti pubblici; dell'organizzazione e del diritto delle imprese;
- dell'organizzazione e del diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- dell'organizzazione e del diritto relativo agli apparati pubblici operanti nei settori penitenziario, della sicurezza, delle attivitÃ di supporto alla funzione giudiziaria e della professione forense.

Queste conoscenze verranno approfondite e modulate in relazione alle aree del percorso formativo relative ai diversi sbocchi professionali previsti e saranno acquisite mediante la partecipazione a lezioni ordinarie, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini.
L'acquisizione delle conoscenze e capacitÃ sarÃ valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di capacitÃ di utilizzare il linguaggio giuridico, anche in lingue diverse dall'italiano, e di applicare le conoscenze giuridiche acquisite alle casistiche concrete che possono verificarsi nell'ambito di organismi pubblici e privati, allo scopo di individuare autonomamente soluzioni tecnico-giuridiche e di prevenire eventuali possibili conflitti.
Queste capacitÃ saranno perfezionate anche attraverso lo studio di casi pratici, la partecipazione a corsi istituzionali, seminari e corsi integrativi, e la partecipazione a programmi di stage e tirocinio.
L'acquisizione delle conoscenze sarÃ valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ABILITA' INFORMATICHE PER IL DIRITTO - SAI@UNIPI.IT url
CRIMINOLOGIA url
DIRITTO BANCARIO url
DIRITTO COSTITUZIONALE url
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI url
DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI url
DIRITTO DEI PAESI EXTRA-EUROPEI url
DIRITTO DEL TERZO SETTORE url
DIRITTO DELLA PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE url
DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE url
DIRITTO DELL'IMPRESA AGRARIA url
DIRITTO INDUSTRIALE url
DIRITTO INTERCULTURALE url
DIRITTO PENALE SPECIALE url
DIRITTO PENITENZIARIO url
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA url
DIRITTO REGIONALE url
DIRITTO SANITARIO url
DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI url
DIRITTO TRIBUTARIO url
DIRITTO URBANISTICO url
ECONOMIA AZIENDALE url
ECONOMIA POLITICA url
ELEMENTI DI RAGIONERIA url
FILOSOFIA DEL DIRITTO url

INGLESE GIURIDICO url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO url
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO url
ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE url
SEMINARI INTEGRATIVI url
STATISTICA ECONOMICA url
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO url
STORIA DEL DIRITTO ROMANO url
SCIENZA DELLE FINANZE url
SOCIOLOGIA GIURIDICA url
DIRITTO AMMINISTRATIVO url
DIRITTO COMMERCIALE url
DIRITTO COMPARATO (PUBBLICO) url
DIRITTO DEL LAVORO url
DIRITTO INTERNAZIONALE url
DIRITTO PENALE url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE url
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA url
TIROCINIO url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	Il laureato in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione acquisisce capacitÃ di comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza e di soluzione dei casi pratici, con particolare riguardo ai settori nei quali le figure professionali formate sono chiamate ad operare autonomamente. Gli strumenti didattici utilizzati per conseguire tale autonomia di giudizio sono corsi istituzionali, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini formativi. Il livello di autonomia di giudizio acquisito sarÃ valutato mediante verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.
Abilità comunicative	Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e delle capacitÃ argomentative, in forma scritta ed orale, necessarie per la soluzione delle questioni giuridiche affrontate da ciascuna delle figure professionali formate. SarÃ necessaria l'acquisizione di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e di competenze specifiche nell'uso delle tecnologie informatiche, sia per l'elaborazione di testi, sia per l'interazione in rete. SarÃ inoltre indispensabile l'acquisizione di abilitÃ linguistiche in una delle principali lingue dell'Unione europea. L'acquisizione delle abilitÃ comunicative sarÃ possibile attraverso la partecipazione a lezioni ordinarie, esercitazioni e programmi di tirocinio; essa sarÃ valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.
Capacità di apprendimento	La preparazione di base Ã¨ fornita secondo metodologie che consentano al laureato di perfezionare ed aggiornare costantemente le proprie conoscenze, con particolare riferimento all'ambito delle scienze umane e giuridiche. SarÃ inoltre garantita l'acquisizione di adeguate capacitÃ per lo svolgimento di attivitÃ consistenti, tra le altre, nella consultazione e nel reperimento del materiale normativo, giurisprudenziale, bibliografico, anche mediante ricorso a strumenti telematici e banche dati informatizzate.

	Queste capacitÃ saranno acquisite mediante la partecipazione a lezioni ordinarie, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini; la loro acquisizione sarÃ valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.	

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

Elaborato scritto su un argomento o connesso all'attivitÃ di stage o scelto dal candidato sotto la guida di un docente della materia. L'elaborato viene successivamente discusso davanti ad una commissione di docenti. Il regolamento del Corso di Laurea determina in dettaglio le modalitÃ di svolgimento della prova e della discussione, in modo da assicurare la corrispondenza dell'impegno richiesto al numero dei crediti assegnato.

QUADRO A5.b — ModalitÃ di svolgimento della prova finale

QUADRO B1.a Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Percorso formativo laurea in Diritto dell'Impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni

QUADRO B1.b Descrizione dei metodi di accertamento

24/02/2016

Per ciascuna attivitÃ formativa sono previste modalitÃ di accertamento conclusive delle effettive conoscenze e competenze acquisite dallo studente; tali modalitÃ sono stabilite dal docente responsabile a seconda del contesto disciplinare e della specifica attivitÃ , nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo.
Gli accertamenti avvengono sempre individualmente e devono aver luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettivitÃ e l'equitÃ della valutazione in rapporto con quanto previsto ai fini della prova. La modalitÃ di conduzione dell'accertamento deve essere in ogni caso rispettosa della personalitÃ e della sensibilitÃ del candidato, cosÃ¬ come gli studenti devono attenersi ad un comportamento leale e corretto nei confronti della commissione d'esame.
Gli accertamenti finali possono consistere in una prova scritta e/o orale, una relazione scritta o orale sull'attivitÃ svolta, oppure come test a risposta libera o a scelta multipla, o ancora come preparazione e discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di un approfondimento monografico.
Le modalitÃ di accertamento, che possono comprendere anche piÃ¹ di una tra le forme previste nonchÃ© la possibilitÃ di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate nel regolamento didattico del corso di studio.
Ogni insegnamento riportato nella descrizione del percorso formativo del corso di studio, al Quadro B1.a, contiene le specifiche modalitÃ di verifica finale.

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://web.jus.unipi.it/pagina-2/orariodelle-lezioni/

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

http://web.jus.unipi.it/pagina-2/261-2/

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5244-area-scienze-giuridiche-economiche-e-sociali

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	CRIMINOLOGIA link	VENAFRO EMMA	RU	6	48	
2.	IUS/05	Anno di corso 1	DIRITTO BANCARIO link	PASSALACQUA MICHELA	PA	6	48	✔
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CONTI GIAN LUCA	PA	9	48	
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	RU	9	24	
5.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	PERTICI ANDREA	PO	6	48	
6.	IUS/02	Anno di corso 1	DIRITTO DEI PAESI EXTRA-EUROPEI A *(modulo di DIRITTO DEI PAESI EXTRA-EUROPEI)* link	PASSAGLIA PAOLO	PA	3	24	
7.	IUS/21	Anno di corso 1	DIRITTO DEI PAESI EXTRA-EUROPEI B *(modulo di DIRITTO DEI PAESI EXTRA-EUROPEI)* link	TARCHI ROLANDO	PO	3	24	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DEL TERZO SETTORE *(modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE)* link	CONSORTI PIERLUIGI	PO	3	24	
9.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO DEL TERZO SETTORE 2 *(modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE)* link	ROSSI EMANUELE		3	24	
10.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE I *(modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE)* link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	RU	3	24	

11.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE II *(modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE)* link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	RU	3	24	
12.	IUS/03	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'IMPRESA AGRARIA link	GOLDONI MARCO	PO	6	48	✔
13.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE link	MARIANI MICHELE	RU	6	48	
14.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO INDUSTRIALE link	KUTUFA' ILARIA	RU	6	48	
15.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE SPECIALE link	MARTINI ADRIANO	PA	6	24	✔
16.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE SPECIALE link	NOTARO DOMENICO	PA	6	24	
17.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO PENITENZIARIO link	BRESCIANI LUCA	RU	6	48	✔
18.	IUS/05	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	PASSALACQUA MICHELA	PA	6	48	✔
19.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE link	MESSERINI VIRGINIA		6	48	
20.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO SANITARIO link	RIGHI LUCA	RU	6	48	✔
21.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	NICCOLAI ALBERTO	PA	6	48	✔
22.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO link	BELLE' BRUNELLA	PA	6	48	
23.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO URBANISTICO link	GIOMI VALENTINA	PA	6	48	

24.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link	IACOVIELLO GIUSEPPINA	RU	6	48	
25.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	NICCODEMI GINO		9	72	
26.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ELEMENTI DI RAGIONERIA link	PODDIGHE FRANCESCO		6	48	
27.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	BELLONI ILARIO	RD	9	72	✔
28.	NN	Anno di corso 1	INGLESE GIURIDICO link	FRANCESCHI DANIELE		6	48	
29.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	CRISTIANI FRANCESCA	RU	9	72	✔
30.	IUS/09	Anno di corso 1	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link	DAL CANTO FRANCESCO	PO	6	48	
31.	IUS/08 IUS/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	MILAZZO PIETRO	RU	6	48	
32.	SECS-P/03	Anno di corso 1	SCIENZA DELLE FINANZE link	PIZZANELLI GIULIANO		6	48	
33.	SPS/12	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GIURIDICA link	MILAZZO LORENZO	PA	6	48	
34.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA ECONOMICA link	PIZZANELLI GIULIANO		6	48	
35.	IUS/19 IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO link	GERI MARCO	RD	6	48	✔
36.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO	PO	6	24	

37.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO	PA	6	24

QUADRO B4 Aule

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule didattiche - Dipartimento di Giurisprudenza

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche - Giurisprudenza

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio
Link inserito: http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1233-biblioteche-e-aule-studio

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica
Link inserito: http://www.sba.unipi.it/ius

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

10/02/2016

Link inserito: http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: B5 - Orientamento in ingresso

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

10/02/2016

Link inserito: http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: B5 - Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

10/02/2016

Link inserito: http://www.unipi.it/index.php/internazionale
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: B5 - Assistenza per l'estero

QUADRO B5	**Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'UniversitÃ di Pisa ha stipulato piÃ¹ di 150 accordi quadro con Atenei di varie parti del mondo per attivitÃ di cooperazione e di scambio nel campo della ricerca e della didattica, instaurando una rete di rapporti che coinvolge tutti i settori scientifico-disciplinari, con l'obiettivo di aumentare l'attrattivitÃ dell'Ateneo verso gli studenti internazionali e di favorire la mobilitÃ in entrata e in uscita.
L'Ateneo favorisce inoltre la mobilitÃ dei propri studenti con la stipula di specifici accordi per il conseguimento di titoli congiunti - che comprendono lauree, lauree magistrali, master e dottorati - per la preparazione di tesi di dottorato in co-tutela o per la preparazione della tesi di laurea all'estero. Quest'ultima iniziativa Ã¨ offerta a laureandi delle lauree magistrali e delle lauree magistrali a ciclo unico che siano interessati a preparare parte della loro tesi di laurea presso istituzioni, enti e aziende internazionali, europee ed extraeuropee. A questo scopo l'Ateneo mette a disposizione un contributo economico attribuito sulla base di una graduatoria di merito.
L'impulso al processo d'internazionalizzazione ha portato al consolidamento dei tradizionali rapporti con UniversitÃ di prestigio di ogni parte del mondo, in particolare europee e statunitensi, ma anche all'avvio di iniziative che hanno come obiettivo l'intensificazione dei rapporti con i Paesi emergenti, specialmente quelli asiatici e dell'America latina.
L'Ateneo partecipa infatti, come altre universitÃ italiane, al Programma Marco Polo, l'accordo tra il governo italiano e il

governo cinese per facilitare l'accoglienza di giovani studenti cinesi nelle universitÃ italiane.
Dal 2012 inoltre l'UniversitÃ di Pisa accoglie studenti latinoamericani nel progetto "Inclinados hacia America Latina" grazie al quale coloro che si iscrivono ad una laurea magistrale dell'ateneo non pagano le tasse universitarie, possono usufruire di un corso gratuito di italiano di 40 ore e di un pasto gratuito al giorno per 5 giorni a settimana in una delle mense universitarie. Il progetto Ã¨ nato all'interno dell'UniversitÃ di Pisa per agevolare gli studenti latinoamericani interessati a studiare in Italia e conta giÃ circa 60 giovani provenienti da tutti i paesi dell'America Latina.
Nell'ambito delle azioni d'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato circa 90 pacchetti di accoglienza dedicati agli studenti internazionali meritevoli iscritti ad una delle 9 lauree magistrali in inglese del nostro ateneo. I vincitori del pacchetto ricevono gratuitamente tre mesi di alloggio e un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico di ateneo. Inoltre per l'a.a. 2016-2017 verranno messi a disposizione dei dipartimenti che attivano corsi di laurea magistrale in inglese 10.000 euro da poter distribuire agli studenti internazionali che avranno dimostrato dopo un semestre o un anno di corso di essere studenti di eccellenza.
Altri pacchetti di accoglienza sono a disposizione per studenti vietnamiti e indonesiani che vogliano iscriversi all'UniversitÃ di Pisa. Pacchetti che prevedono per gli studenti vietnamiti tre mesi di vitto e alloggio gratuito e un corso gratuito di 40 ore di lingua italiana e per gli studenti indonesiani l'esenzione delle tasse universitarie e sempre il corso gratuito di italiano.
Un altro programma ideato e promosso dall'UniversitÃ di Pisa si chiama "Free Mover" ed Ã¨ dedicato agli studenti internazionali che non partecipano ad un programma di scambio organizzato da un'istituzione universitaria, ma scelgono di loro iniziativa l'universitÃ ospitante, organizzando autonomamente il proprio periodo di studio all'estero. Gli studenti che

partecipano al programma Free Mover hanno la possibilitÃ di poter acquisire un massimo di 30 (per un semestre) o di 60 ECTS (per un anno accademico), iscrivendosi a singoli insegnamenti e dietro il pagamento di una tassa rispettivamente di â¬ 400 per un semestre e di â¬ 700 per un intero anno accademico.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	UniversitÃ¨ Catholique de Louvain (Louvain La Neuve BELGIO)	08/02/2016	6	Solo italiano
2	UniversitÃ© de Lyon (Lyon FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
3	UNIVERSITE D'AIX-MARSEILLE (Marsiglia FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
4	UniversitÃ© de Nantes (Nantes FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
5	UniversitÃ© PanthÃ©on-Assas (Paris FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
6	UniversitÃ© Paris Ouest Nanterre La DÃ©fense (Paris FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
7	UniversitÃ© de Rennes 1 (Rennes FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
8	UniversitÃ© du Sud Toulon Var (Toulon FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
9	Albert Ludwigs UniversitÃ¤t (Freiburg im Breisgau GERMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
10	UNIVERSITÃT HANNOVER (Hannover GERMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
11	UniversitÃ¤t des Saarlandes (SaarbrÃ¼cken GERMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
12	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis (Thessaloniki GRECIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
13	Vilnius University (Vilnius LITUANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
14	Uniwersytet GdaÅski - University of GdaÅsk (Gdansk POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
15	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
16	Uniwersytet Warminsko â Mazurski W Olsztynie (Olsztyn POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
17	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz (Poznan POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
18	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano
19	Universidade LusÃ³fona do Porto (Porto PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano

20	Birmingham City University (BCU) (Birmingham REGNO UNITO)	08/02/2016	6	Solo italiano
21	University of Derby (Derby REGNO UNITO)	08/02/2016	6	Solo italiano
22	Bournemouth University (Poole REGNO UNITO)	08/02/2016	6	Solo italiano
23	Southampton Solent University (Southampton REGNO UNITO)	08/02/2016	6	Solo italiano
24	Universidad de AlcalÃ¡ (AlcalÃ¡ de Henares SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
25	Universitat de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
26	UNIVERSIDAD DE DEUSTO (Bilbao SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
27	Universidad de Burgos (Burgos SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
28	Universidad de CÃ¡diz (Cadice SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
29	Universidad de CÃ³rdoba (Cordoba SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
30	Universidad de Castilla-La Mancha (Cuenca SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
31	Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
32	Universidad de Jaen (Jaen SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
33	Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
34	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Las Palmas De Gran Canaria SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
35	Universidad Autonoma de Madrid (Madrid SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
36	Universidad Carlos III (Madrid SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
37	Universidad Complutense (Madrid SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
38	Universidad de Oviedo (Oviedo SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
39	Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
40	Universidad Pablo de Olavide (Siviglia SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
41	Universitat de ValÃ¨ncia (Valencia SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
				Solo

42	Universidad de Vigo (Vigo SPAGNA)	08/02/2016	6	italiano
43	Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
44	Kirikkale University (KÄ±rÄ±kkale TURCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

08/02/2016

Descrizione link: Servizio Job Placement
Link inserito: http://jobplacement.unipi.it/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: B5 - Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

QUADRO B6 Opinioni studenti

26/09/2016

Si riportano i risultati dei questionari distribuiti dagli studenti nell'a.a. 2015/16. Le valutazioni sono state espresse separatamente: in particolare, nel Quadro A sono stati riportati i dati dei 1243 questionari compilati da studenti frequentanti nell'anno in corso e nel Quadro B sono stati annotati i dati dei 227 questionari redatti da studenti che hanno frequentato in anni precedenti, ma con lo stesso docente.
La maggioranza degli studenti ha seguito (almeno) piÃ¹ della metÃ delle lezioni. Il dato relativo alla frequenza completa dell'intero corso di insegnamento si assesta al 35% delle lezioni e quello relativo alla frequenza di piÃ¹ della metÃ Ã¨ pari al 20%.
Tra le ragioni della scarsa frequenza prevalgono nettamente questioni lavorative, a cui si aggiungono in subordine altre motivazioni non meglio specificate e, a seguire, la necessitÃ di frequentare altri insegnamenti. PressochÃ© nulla risulta la considerazione circa l'inadeguatezza delle strutture e quella relativa all'inutilitÃ della frequenza.
I corsi in cui gli studenti hanno dichiarato di aver seguito il numero minore di lezioni sono risultati Diritto Costituzionale, Diritto dell'Impresa Agraria, Filosofia del Diritto, Diritto sanitario, Diritto comparato (pubblico), Criminologia, Inglese giuridico, Analisi giuridica dell'economia e Diritto pubblico dell'economia.
Gli esiti dei questionari mostrano giudizi complessivi da positivi ad assai positivi. Lievemente meno positiva, ma comunque assestata su un dato medio pari a 2.3, risulta la valutazione in merito al profilo della proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, avvertito in particolare per gli insegnamenti di Istituzioni di Diritto privato, Diritto comparato (pubblico) e Diritto internazionale.
I suggerimenti forniti per migliorare la didattica evidenziano principalmente l'utilitÃ d'inserire prove d'esame intermedie, di alleggerire il carico didattico complessivo, di fornire maggiori conoscenze di base, di migliorare la qualitÃ del materiale didattico e di fornirlo in anticipo, curando altresÃ¬ il coordinamento con gli altri insegnamenti. A tale riguardo, si precisa comunque che sia con riferimento alla valutazione circa la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli

argomenti del programma, sia in relazione alla valutazione circa l'adeguatezza del materiale didattico sono state espresse valutazioni positive generalmente superiori alla media, riscontrandosi come limite inferiore, nel primo caso, il dato di 2.0 e, nel secondo caso, quello di 2.3, entrambi peraltro riferiti al medesimo insegnamento (Filosofia del diritto).
Per tutti gli insegnamenti sono risultate definite chiaramente le modalitÃ d'esame (media 3.5) e sono state effettuate valutazioni ampiamente positive in relazione agli orari di svolgimento delle lezioni delle esercitazioni e di altre attivitÃ didattiche (3.6).
La capacitÃ dei docenti di stimolare l'interesse verso la disciplina e di motivare allo studio Ã¨ risultata assai elevata, oscillando generalmente tra 3 e 4, con picchi di gradimento massimo (4) per Diritto regionale, Diritto sanitario, Diritto comparato (pubblico), Criminologia, Italiano per il diritto, Diritto dell'immigrazione, Economia politica, Analisi giuridica dell'economia e Diritto pubblico dell'economia.
Parimenti elevata Ã¨ la valutazione positiva sulla chiarezza espositiva degli argomenti del corso, oscillando nuovamente i risultati tra 3 e 4, con picchi di gradimento massimo (4) per Diritto regionale, Diritto sanitario, Diritto comparato (pubblico), Criminologia, Italiano per il diritto, Diritto dell'immigrazione, Diritto industriale, Economia politica e Analisi giuridica dell'economia.
La valutazione delle attivitÃ didattiche integrative Ã¨ positiva per tutti gli insegnamenti che le hanno svolte e con picchi di gradimento massimo (4) per Storia del diritto romano, Statistica economica, Criminologia, Diritto amministrativo, Diritto dell'arbitrato, Diritto dell'immigrazione, Inglese giuridico, Economia aziendale, Diritto industriale, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Diritto pubblico dell'economia ed Istituzioni di diritto processuale.
La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web Ã¨ risultata soddisfacente per tutti gli insegnamenti (3.6).
Il giudizio sulla reperibilitÃ dei docenti per chiarimenti e spiegazioni Ã¨ ampiamente positivo in tutti i corsi (3.6).
Gli argomenti trattati nel corso di studi hanno riscosso un buon interesse da parte degli studenti (3.5). L'interesse maggiore Ã¨ stato, in particolare, suscitato dagli insegnamenti di Italiano per il diritto, Diritto dell'immigrazione, Diritto industriale, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Economia politica ed Elementi di ragioneria.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Esiti dei questionari di valutazione della didattica

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

26/09/2016

I dati esaminati prendono in considerazione le valutazioni espresse da coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2015 al termine del corso di studi dell'ordinamento del D.M. 270/2004 (Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni).
Il numero dei laureati del corso di studi in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni Ã¨ salito a 47, cosÃ¬ da essere pressochÃ© equivalente alla somma (51) risultante lo scorso anno tra i laureati in Dilpa (23) e quelli in Diritto applicato (28).
Il collettivo Ã¨ stato inoltre disaggregato in base all'anno di iscrizione al CdS, cosicchÃ© le percentuali trasmesse sono relative, rispettivamente, a 30 laureati in corso e a 11 laureati con anzianitÃ di iscrizione di oltre quattro anni. Nel riportare i dati rilevanti ai fini dell'efficacia esterna, terremo conto della disaggregazione soltanto in caso di differenze percentualmente significative.

Quasi tutti hanno risposto al questionario (solo 6 non hanno risposto).
Il campione conferma una prevalenza del genere femminile, che nell'anno di riferimento Ã¨ salita al 78,7%. Per la maggior parte si tratta di laureati di etÃ compresa fra 23-24 anni (42,6%), mentre le restanti fasce di etÃ sono tutte rappresentate da identica percentuale (19%). Gli stranieri sono in percentuale minima (4,3), per la maggior parte formata da iscritti in anni meno recenti.

La provenienza dei laureati Ã¨ per lo piÃ¹ interna alla Regione (57%), un discreto numero viene dalla stessa Provincia (29,8%).
Oltre il 70% dei laureati proviene da un liceo (38,3% dallo scientifico, 14,9% dal classico e 6,4% dal linguistico), ma risulta comunque elevato il numero dei diplomati di istituti tecnici o professionali (27,6%), a fronte di un solo 2,1% con diploma di istruzione artistica e di nessun diplomato all'estero. Le percentuali complessive corrispondono sostanzialmente a quelle rilevate fra i laureati in corso, mentre fra i laureati con piÃ¹ anzianitÃ di iscrizione risulta una netta prevalenza di diplomati al liceo scientifico (58,3%) e eguale ripartizione (8,3%) fra diplomati in altri istituti o licei. Il diploma Ã¨ stato conseguito per lo

piÃ¹ nella stessa Provincia della sede universitaria o in una Provincia limitrofa (74,5% in totale); per il 12,8% in altre Provincie ma nell'ambito della stessa ripartizione geografica.

Il 26,8% degli intervistati aveva giÃ avuto precedenti esperienze universitarie, ma solo il 2,4% le aveva portate a termine. L'immatricolazione al CdS Ã¨ stata quasi sempre regolare, essendo avvenuta con oltre due anni di ritardo solamente nell'8,5% dei casi. Fra le motivazioni dell'iscrizione prevale l'esigenza di acquisire sia cultura che professionalitÃ (36,6%), ma il fattore culturale Ã¨ quello piÃ¹ elevato (24,4%); per il 26,8% la scelta del corso non Ã¨ dipesa da nessuno dei due fattori sopra indicati.

La percentuale di laureati in corso Ã¨ moderata (23,4%), anche se oltre la metÃ degli intervistati ha concluso gli studi entro il primo anno fuori corso (51,1%). Peraltro, la presenza di laureati oltre il quinto anno fuori corso non Ã¨ trascurabile (12,8%), cosÃ¬ come la durata media complessiva degli studi, che sfiora il raddoppio (5,5 anni) con un ritardo medio di 2 anni. La disaggregazione dei dati mostra che la percentuale di laureati in corso Ã¨ dovuta esclusivamente agli immatricolati in anni recenti (31,4%). Per la prova finale sono stati impiegati mediamente 2,9 mesi. Il voto di laurea conseguito corrisponde di media a 99,8.

Durante gli studi oltre la metÃ del campione alloggiava a meno di un'ora di viaggio dalla sede. Il 65,9% ha frequentato le lezioni abbastanza regolarmente, seguendo piÃ¹ della metÃ degli insegnamenti previsti. Il 12,2% ha avuto borse di studio, usufruite in prevalenza dagli iscritti in anni recenti (13,3% contro 9,1%). Nessuno degli intervistati ha compiuto studi all'estero nÃ© ha preparato all'estero la tesi. Il tirocinio, previsto come attivitÃ curricolare obbligatoria, Ã¨ stato organizzato dal CdS e si Ã¨ svolto fuori dall'universitÃ nel 78% dei casi; per il 17,1% dei laureati sono state riconosciute come valide ai fini del tirocinio le attivitÃ di lavoro in corso o giÃ svolte.

La percentuale di laureati con esperienza di lavoro rimane elevata (56,1%), sebbene sia in calo del 10% tra gli iscritti negli anni piÃ¹ recenti e solo il 7,3% abbia lavorato durante gli studi. Il lavoro svolto, sia in via occasionale che continuativa, risulta coerente con il CdS nel 19,5% dei casi.

Spicca il dato finale, percentualmente assai rilevante (56,1), di coloro che si iscriverebbero ancora allo stesso corso dell'Ateneo; il 36,6% sceglierebbe ancora l'Ateneo, ma in altro corso.
Solo il 2,4% dichiara che non si iscriverebbe piÃ¹ all'universitÃ ; il 4,9% sceglierebbe un altro corso e un altro Ateneo.
Le valutazioni espresse sui singoli aspetti del corso di studi sono prevalentemente positive, anche se in misura sostanzialmente moderata.
Infatti la valutazione decisamente positiva supera il 50%, e precisamente rappresenta il 51,2% soltanto in relazione ai rapporti con gli studenti. Con riferimento alla valutazione delle aule il 48,8% le considera sempre o quasi sempre adeguate, mentre il 34% ritiene che esse siano spesso adeguate.
Comunque il giudizio complessivo sul corso di laurea Ã¨ decisamente positivo per il 39% degli studenti e prevalentemente positivo per il 46,3%.
La valutazione decisamente positiva scende percentualmente a 22 per quanto si riferisce ai rapporti con i docenti, mentre il 65,9% li valuta in modo prevalentemente positivo; e sempre a 22% si attesta la valutazione decisamente positiva per quanto si riferisce al funzionamento delle biblioteche (valutato in modo prevalentemente positivo dal 41,5%). Ancora meno in percentuale (19,5) coloro che considerano decisamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, mentre il 61% lo ritiene abbastanza adeguato.

Non si ravvisano rilevanti differenze tra le risposte degli iscritti in anni recenti e meno recenti, se non in relazione alla valutazione delle postazioni informatiche, per le quali la valutazione di adeguatezza, complessivamente pari al 29,3% rispetto all'inadeguatezza valutata dal 19,5%, risulta espressa con notevole incremento dagli studenti iscritti in anni recenti (si passa dal 18,2% al 33,3%).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Opinioni dei laureati Dilpa 2015

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

26/09/2016

Il corso conta 330 iscritti. Gli studenti immatricolati sono 122 e provengono in misura significativa dal bacino locale (54,9%) e dalla regione Toscana (74,6%).

La quota degli studenti che proviene da un istituto tecnico (39,8%) Ã¨ la piÃ¹ elevata, seguita da quella degli studenti che provengono dal liceo scientifico (22,3%).
La quota di genere femminile raggiunge il 64,8%. Prevale (63,8%) la quota degli immatricolati con un voto di diploma basso o medio basso (tra 60/100 e 80/100). Risulta trascurabile la presenza degli studenti stranieri tra gli iscritti e tra gli immatricolati (4,1%).
La percentuale di studenti passati a un altro corso di studio dell'ateneo risulta bassa (per la coorte 2015 Ã¨ 4,4%); quella degli studenti che hanno rinunciato agli studi per la coorte 2015 Ã¨ pari al 12,4%; per la stessa coorte non risultano uscite di studenti verso altri atenei.
I dati di performance appaiono inizialmente caratterizzati da elementi negativi; il numero percentuale degli studenti attivi cresce con l'avanzare degli anni di iscrizione, partendo dal 54% per le matricole, fino al 98% per gli iscritti al terzo anno.
L'ammontare medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi Ã¨ pari a 18,9 al primo anno, sale a 43,1 al secondo e a 72,7 al terzo anno. Il voto medio conseguito agli esami si attesta intorno a 24/30.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti della laurea in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche amministrazioni

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

26/09/2016

Si riportano i dati relativi all'anno solare 2015, che prendono in considerazione 16 laureati nel CdS, intervistati a distanza di 12 mesi dal diploma. 6 di questi, tutti di genere maschile, lavoravano giÃ al tempo della laurea. L'etÃ media del campione Ã¨ di 26,7 anni, ha impiegato in media 5,4 anni per completare gli studi e ha conseguito in media un voto di laurea pari a 100,2 su 110.
Il 18,8% degli intervistati ha proseguito gli studi e risulta attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale; nel 66,7% dei casi l'iscrizione Ã¨ avvenuta presso lo stesso Ateneo, a un Cds che appartiene allo stesso gruppo disciplinare del corso di primo livello ed Ã¨ ritenuto il proseguimento naturale. Il motivo dell'iscrizione Ã¨ in prevalenza legato all'accrescimento delle possibilitÃ lavorative (66,7%), ma nessuno ritiene che sia indispensabile per trovare lavoro; nel 33,3% dei casi l'iscrizione Ã¨ animata dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale. Vi Ã¨ anche un 6,3% di iscritti che studia mentre lavora. La soddisfazione per gli studi intrapresi Ã¨ discreta (6,3 su 10).
Tra coloro che non si sono iscritti ad altri corsi di laurea (81,3%), la maggior parte non era interessato (46,2,%), il 15,4% aveva motivi personali, il 7,7% motivi economici. Il 31,3% dei non iscritti Ã¨ in cerca di lavoro, il 18,8% non lo cerca.
La metÃ degli intervistati ha partecipato a un'attivitÃ formativa post-laurea, nel 6,3% dei casi frequentando un master di I livello, ma in prevalenza facendo praticantato (31,3%) o stage in azienda (12,5%). Si tratta per lo piÃ¹ di persone che al tempo del diploma non lavoravano (60%).
Nel complesso il dato di chi lavora a 12 mesi dal diploma Ã¨ pari al 37,5% ma solo il 10% non lavorava giÃ al tempo della laurea. La quota degli occupati Ã¨ formata per il 28,6% da donne, delle quali il 75% lavorava anche prima di laurearsi.
Il 50% degli occupati prosegue il lavoro che aveva iniziato prima di laurearsi mentre il 33,3% ha iniziato un nuovo lavoro; il 16,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo medio trascorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro Ã¨ di 3 mesi, corrispondenti anche al tempo medio trascorso dall'inizio della ricerca.
La metÃ degli intervistati ha un lavoro stabile, in prevalenza a tempo indeterminato (33,3%). Fra coloro che non hanno un

lavoro stabile, il 16,7% ha un contratto non standard e un altro 16,7% svolge un lavoro autonomo ancorchÃ© non stabilmente. Nessuno degli occupati Ã¨ senza contratto. Il part-time Ã¨ diffuso al 33,3%, con prevalenza fra chi giÃ lavorava al tempo della laurea. L'orario di lavoro medio corrisponde a 29,3 ore settimanali, ma raggiunge le 40 ore fra chi ha iniziato a lavorare dopo la laurea.
Gli intervistati che lavorano sono tutti occupati nel settore privato, per la maggior parte nell'ambito dei servizi (50% distribuito fra credito/assicurazioni e commercio) o nell'industria (33,3% distribuito fra chimica/energia e metalmeccanica/meccanica di precisione), nessuno nell'agricoltura. L'area geografica Ã¨ prevalentemente quella del Centro (83,3%); un 16,7% lavora al Nord-ovest, nessuno nelle restanti aree. La retribuzione media ammonta a 1.115 euro, ma c'Ã¨ una notevole discrepanza di genere (1.417 euro per le donne, 663 euro per gli uomini).
Il grado di soddisfazione nel proprio lavoro Ã¨ elevato (8,5 su 10) e nessuno degli occupati ricerca un nuovo lavoro. Dopo la laurea tutti gli intervistati hanno notato un miglioramento nella posizione lavorativa. L'83,3% ritiene che la laurea sia stata efficace ai fini del lavoro svolto e che sia utile per l'attivitÃ lavorativa anche se non richiesta per legge. L'83% utilizza le competenze acquisite durante gli studi, ma solo il 16,7% ritiene molto adeguata la propria formazione.

Tra i non occupati, le quote di chi sta cercando lavoro, di chi non lavora perchÃ© Ã¨ impegnato a svolgere tirocinio o a studiare, di chi non lavora ma non Ã¨ alla ricerca risultano identiche (31,3%). Tutti i laureati che non cercano occupazione lo fanno per motivi di studio. Tra chi Ã¨ alla ricerca di occupazione, la maggioranza (60%) ha preso iniziative in tal senso negli ultimi 15 giorni dall'intervista; il restante 40% si Ã¨ mosso entro l'ultimo mese. Complessivamente non ha mai lavorato dopo il diploma la metÃ dei laureati e, di questi, il 70% non lavorava neppure prima. Su base ISTAT, il tasso di disoccupazione fra gli intervistati ammonta al 26,7%.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Questionario laureati DILPA a 12 mesi dal titolo

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

26/09/2016

Le opinioni degli enti e delle imprese convenzionate che ospitano studenti del CdS per il tirocinio curricolare non rientrano fra i dati forniti dall'Ateneo. L'unico modo per acquisire notizie in proposito Ã¨ analizzare le relazioni trasmesse da ciascuna struttura ospitante al termine del periodo di tirocinio o stage. PoichÃ© il grado di soddisfazione espresso da tali strutture Ã¨ elevato e non vengono effettuati rilievi critici, si puÃ² concludere che l'esperienza sia pienamente positiva.